

RINNOVO CCNL AUTOTRASPORTO MERCI E LOGISTICA



CGIL, CISL E UIL SI CALANO LE BRAGHE

Ai lavoratori avevano promesso il recupero dell'inflazione, con un aumento dei salari del 18%, la riduzione dell'orario di lavoro, la piena retribuzione della malattia nelle cooperative e tanto altro ancora. Poi sono arrivati al tavolo della trattativa e, con la firma all'ipotesi di rinnovo del CCNL, si sono "calate le braghe".

Un vergognoso aumento dei salari

L'aumento previsto dal nuovo CCNL (230 euro al livello 3S), non solo è lontano dai 330 euro rivendicati nella piattaforma presentata dai sindacati confederali, ma sarà spalmato in due anni e mezzo e corrisponde in quattro tranches (l'ultima a giugno del 2027).

Con la prima tranche si recupererà solo il 6,7% di quanto perso con l'inflazione degli ultimi anni (pari al 18%). Una miseria che, con **l'assorbimento dell'ICE**, comporterà **un aumento reale dei salari a gennaio 2025 di soli 50 euro lordi** (per il 3S - ancora meno per i livelli inferiori).

Svenduti i diritti dei lavoratori

A fronte di un misero aumento delle retribuzioni, alle parti datoriali è stata concessa **maggiore flessibilità oraria**, con la possibilità di modificare gli orari di lavoro ogni trimestre (anziché i 6 mesi previsti dal precedente CCNL), e di **umentare la precarietà del lavoro**, innalzando la percentuale di lavoratori a tempo determinato o somministrati dal 21% al 41-47%.

Concesso alle **cooperative della logistica** di decurtare l'integrazione della malattia. Un vergognoso regalo alle cooperative loro amiche, già condannate dai Tribunali a retribuire al 100% i giorni di malattia, compresa la carenza dei primi tre giorni. Ora pagheranno i primi tre giorni, ma **potranno ridurre l'indennità di malattia fino al 70%** (dal 4 evento di malattia).

Estese le **misure di contrasto all'assenteismo** anche agli eventi che iniziano il giorno **precedente** a giornate non lavorative, oltre a quello successivo già previsto.

Negate le libertà sindacali

Grazie alla disponibilità ad accordare miseri aumenti salariali e riduzione dei diritti per i lavoratori, i sindacati confederali oltre al monopolio della rappresentanza sindacale si accaparrano anche quello di iniziativa per le elezioni RLS. Potranno, così, **impedire** ai lavoratori autonomamente e ai sindacati di base **la possibilità di indire l'elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, in palese violazione dello Statuto dei Lavoratori e del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.



STRACCIAMO IL RINNOVO A PERDERE DI CGIL, CISL E UIL
PROSEGUIAMO LA LOTTA
PER PRENDERCI IL CONTRATTO CHE CI SPETTA:
VERI AUMENTI SALARIALI, MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO